



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **08** DEL **22 MAG. 2017**

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito di Trentin&Boccatto Srl in via Piave 55 a Castelfranco Veneto (TV).

Proponente: Trentin&Boccatto Srl via Piave 55 Castelfranco Veneto (TV).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di caratterizzazione del sito di Trentin&Boccatto Srl in via Piave 55, Castelfranco Veneto e Progetto Mise, trasmesso il 03/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 91635 in data 03/03/2015.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2015 la quale ha ritenuto di approvarlo con specifiche integrazioni.

Il proponente ha presentato il documento dal titolo “*Sito potenzialmente contaminato ditta Trentin & Boccatto s.r.l., via Piave 55, Castelfranco V.to. Nota di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2015*”, trasmesso il 29/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 229098 in data 03/06/2015.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2017.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE Trentin & Boccatto S.r.l. in data 03/03/2015 ha trasmesso il documento dal titolo “Piano di caratterizzazione sito Trentin&Boccatto Srl, via Piave 55, Castelfranco Veneto e Progetto Mise”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 91635 in data 03/03/2015.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2015 la quale ha ritenuto di approvarlo con specifiche integrazioni.
- Trentin & Boccatto S.r.l. ha presentato il documento dal titolo “*Sito potenzialmente contaminato ditta Trentin & Boccatto s.r.l., via Piave 55., Castelfranco V.to. Nota di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2015*”, trasmesso il 29/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 229098 in data 03/06/2015.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che l’Analisi di Rischio di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

- I. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 91635 in data 03/03/2015, così come integrato dai documenti sopra riportati, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 107660 del 12/03/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso a Trentin & Boccato S.r.l., al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

f.to Dott. Paolo Campaci



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

05 maggio 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 166874 del 28 aprile 2017, per il giorno 05 maggio 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Trentin e Boccato S.r.l.

Area: Comune di Castelfranco Veneto

Titolo: Piano di caratterizzazione sito Trentin&Boccato Srl, via Piave 55, Castelfranco Veneto e Progetto Mise

Trasmesso il 03/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 91635 in data 03/03/2015.

Integrato da:

Titolo: Sito potenzialmente contaminato ditta Trentin & Boccato s.r.l , via Piave 55,, Castelfranco V.to. Nota di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2015. Trasmesso il 29/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 229098 in data 03/06/2015.

Il Presidente accerta l'assenza del Comune di Castelfranco Veneto.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente i documenti in esame e ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2015 ha esaminato il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi ritenendolo approvabile con prescrizioni.

Si ritiene che le integrazioni presentate rispondano alle richieste formulate dalla citata Conferenza di Servizi istruttoria. La ditta dovrà comunque dare seguito al parere dell'Alto Trevigiano Servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico.

Il dott. Alessandro Gnocchi rappresentante della Provincia di Treviso a fronte di quanto rappresentato dalla ditta nella documentazione integrativa trasmessa e delle considerazioni riscontrabili in letteratura in merito alle condizioni di breakthrough e di valutazione dell'efficienza di abbattimento dei sistemi filtranti a carboni attivi, nonché delle previsioni normative di cui all'art. 243 del D.Lgs. n. 152/2006, afferma che si ritiene necessario che le attività di sostituzione/rigenerazione dei filtri dell'impianto Pump and Treat (P&T) siano

tali da garantire una efficienza di abbattimento, riferita al confronto tra concentrazione in ingresso e concentrazione in uscita, pari almeno al 50% (assumendo che il sistema operi a parità di portata in ingresso e uscita). Si ritiene che tale condizione possa essere circoscritta ai soli contaminanti che al punto di emungimento delle acque sotterranee evidenzino concentrazioni superiori alle CSC fissate dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006 e che possa essere riferita ai dati raccolti di volta in volta per ciascuna campagna di verifica. Resta inteso che nel caso in cui si accertino valori di concentrazione allo scarico superiori a quelli in ingresso, anche per i contaminanti che ai punti di emungimento denotino concentrazioni inferiori alle CSC, deve essere prevista e adottata una procedura di verifica dell'efficienza del sistema di trattamento con eventuale manutenzione/sostituzione dei filtri.

Resta salvo e inderogabile il rispetto dei limiti allo scarico indicati dal soggetto gestore e quindi, nel caso specifico, da Alto Trevigiano Servizi con il parere n. 0026168/15 del 20.08.2015. Al riguardo si evidenzia che i valori limite indicati in tale parere, per i parametri metalli, solventi organici (alogenati e aromatici), Idrocarburi totali, Arsenico, Cianuri e Boro devono risultare sempre inferiori ai valori limite del DM n. 30/7/1999 (sezioni 1, 2 e 4 della tabella A) mentre per tutti gli altri parametri dovranno essere rispettati i valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 colonna "scarico in fognatura".

L'ing. Daniela Fiaccavento, rappresentante di ARPAV, ribadisce che a seguito della realizzazione del piano di caratterizzazione proposto, la ditta dovrà presentare proprie valutazioni in ordine alla non necessità di eseguire le indagini integrative contenute nello studio di fattibilità predisposto dal Comune di Castelfranco Veneto.

Il Presidente prende atto delle osservazioni dei rappresentanti degli Enti convocati e avendo ottenuto il parere favorevole degli stessi ritiene di concludere la Conferenza di Servizi decisoria.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve presentare la documentazione richiesta dall'Alto Trevigiano Servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dall'impianto di Pump and Treat (P&T) proposto. I limiti allo scarico dall'impianto di trattamento delle acque di falda devono essere inferiori ai limiti imposti dall'Ente Gestore della fognatura e del DM n. 30/07/1999, con la specifica che per i parametri metalli, solventi organici (alogenati e aromatici), Idrocarburi totali, Arsenico, Cianuri e Boro devono risultare sempre inferiori ai valori limite del DM n. 30/7/1999 (sezioni 1, 2 e 4 della tabella A) mentre per tutti gli altri parametri dovranno essere rispettati i valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 colonna "scarico in fognatura".
2. Fermo restando il rispetto di cui al punto precedente, le attività di sostituzione/rigenerazione dei filtri dell'impianto P&T devono essere tali da garantire una efficienza di abbattimento, riferita al confronto tra concentrazione in ingresso e concentrazione in uscita, pari almeno al 50% (assumendo che il sistema operi a parità di portata in ingresso e uscita). Tale condizione è circoscritta ai soli contaminanti che al punto di emungimento delle acque sotterranee evidenzino concentrazioni superiori alle CSC fissate dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006 e può essere riferita ai dati raccolti di volta in volta per ciascuna campagna di verifica. Anche per i contaminanti che ai punti di emungimento denotino concentrazioni inferiori alle CSC deve essere prevista e adottata una procedura di verifica dell'efficienza del sistema di trattamento con eventuale manutenzione/sostituzione dei filtri nel caso in cui si accertino valori di concentrazione allo scarico superiori a quelli in ingresso.
3. Dovranno essere eseguite due campagne di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, di cui una in contraddittorio con ARPAV, determinando tutti i parametri che hanno rilevato superamento nei suoli dei limiti di Tabella 1 colonna B dell'all. 5 del Titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06, nei suoli. Qualora si riscontrassero superamenti per altri parametri oltre Cr Tot e Cr VI i monitoraggi della qualità delle acque sotterranee successivi, da condursi con frequenza trimestrale, ne dovranno

tenere conto includendo i parametri eccedenti le CSC della tabella 2 del succitato allegato tra quelli ricercati. Resta salva un'eventuale successiva richiesta della ditta di diradamento delle frequenze a fronte dei dati analitici che saranno raccolti.

4. A seguito della realizzazione del piano di caratterizzazione proposto, la ditta dovrà presentare proprie valutazioni in ordine alla non necessità di eseguire le indagini integrative contenute nello studio di fattibilità predisposto dal Comune di Castelfranco Veneto.
5. Per quanto riguarda l'analisi dei campioni di terreno, non prevista su tutti i campioni comunque prelevati ad ogni metro, secondo la DGRV n. 2922/07, si ricorda che la scelta degli stessi deve essere tale da garantire la delimitazione delle sorgenti di contaminazione individuate in precedenza, in termini areali e in profondità. Si precisa, inoltre, che le aliquote dei campioni destinate alla ricerca delle sostanze volatili dovranno essere prelevate immediatamente, una volta estrusa la carota, per ogni campione, e i tempi di conservazione, in attesa di analisi, dovranno essere quelli previsti dal metodo analitico (solitamente non più di 15 gg).
6. Per quanto riguarda la speciazione degli idrocarburi, per il campione che aveva mostrato superamenti (S4 1-2 m da p.c.) la ditta può scegliere di prelevare un nuovo campione, sul quale eseguire tale analisi, oppure di utilizzare la frazione più cautelativa a seconda del percorso di esposizione considerato. Qualora dovessero essere determinati dei superamenti delle CSC di cui la tabella 1 Colonna B dell'Allegato 5, alla parte IV, del titolo V del D.Lgs 152/06, per idrocarburi (leggeri e/o pesanti) in altre aree, su tali campioni dovrà essere eseguita almeno una speciazione

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott. A. Gnocchi - Provincia di Treviso
Dott.ssa D. Fiaccavento - ARPAV di Treviso